

Mike Oldfield arriva al secondo disco, ma non si discosta molto da Tubular Bells

Pubblicato: Giovedì 5 Settembre 2024



Quando il tuo disco di debutto viene considerato un capolavoro innovativo dalla critica e vende bene – anche se ricorderete che con **Tubular Bells** il grosso delle vendite avvenne quando, diversi mesi dopo l’uscita, William Friedkin lo usò per la colonna sonora del suo *Esorcista* – cosa fai per il secondo disco? Mike Oldfield decise che la cosa migliore era ripeterne in qualche modo la struttura, quindi una suite strumentale unica divisa su due facciate, cercando però di darle un “sapore diverso”.

Si rifugiò allora a comporre vicino a Hergest (si pronuncia con la g dura) Ridge, una sorta di lunga collina che marca il confine tra Inghilterra e Galles, che nelle sue intenzioni poteva dare alle proprie composizioni il senso pastorale di molta della musica folk inglese. Il disco finì subito al numero 1 delle classifiche UK: *Tubular Bells* non ci era ancora mai arrivato, ma dopo tre settimane ne prese il posto.

Se andate a cercare recensioni in rete troverete di tutto e di più: chi lo preferisce a *Tubular* e chi lo trova meno ispirato. A voi l’ardua sentenza, ma a distanza di anni è ancora piacevole da sentire.

Curiosità: nel primo periodo del trasferimento a Hergest Ridge, Oldfield non aveva molte idee, e Richard Branson della Virgin gli passava davvero pochi soldi. Per trovare ispirazione, suonava spesso col suo amico Les Penning – che collaborerà al successivo *Ommadawn* – musica medievale inglese in un ristorante del posto. Venivano pagati con vino gratis.

[50 anni fa la musica](#)

di G.P.